

dall'Amministrazione, anche mediante energici richiami, per porre riparo a tale situazione; le promesse, anche recentemente rinnovate, non sono state mantenute; e sembrato perciò necessario e urgente prospettare la situazione medesima agli Organi deliberativi per i provvedimenti del caso.

Sembra alla Direzione Generale che unica soluzione da adottarsi sia riprendere piena libertà di azione e di decisione nei riguardi della situazione di quella Rappresentanza; e pertanto che si renda necessario applicare nei confronti degli attuali titolari l'art. 2 del Capitolo d'Appalto, revocando loro il mandato con i prescritti tre mesi di preavviso.

Il momento per la notifica della revoca sembra particolarmente indicato perché esso permette di far coincidere la cessazione del mandato con la chiusura dell'esercizio 1933, evitando così gli inconvenienti propri di una interruzione di gestione nel corso di un esercizio.

Salvo quindi a prendere in esame, al momento opportuno, la questione della successione degli attuali titolari, il Direttore Generale propone che sia deliberata la revoca dei Sigg. G. Uff. Lott. Gullio Rubini e Comm. Adriano Stramignoni